



L'incontro per celebrare

la 25ª domenica del Tempo Ordinario

colore verde



Vivere nel mondo la «scaltrezza» della fede

La preghiera dà forma alla vita credente; in essa si esprimono coloro che confidano nel Signore, come Amos, chi invoca la salvezza per ciascuno, come Timoteo, e chi impara a vivere nel mondo con astuzia, dimostrandosi così fedele in ciò che davvero conta per il Regno.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.
 «In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,
 e sarò loro Signore per sempre».

Accoglienza

P. In chi o in che cosa mettiamo la nostra fiducia?
 La celebrazione di questa domenica ci esorta a mettere in Dio la nostra fiducia e a dare credito agli altri. È lui la ricchezza che fa fiorire la nostra vita. Nutriti dal suo sacrificio di amore, domandiamo di essere simili a lui: generosi nel dono di noi stessi e non asserviti a logiche di possesso, di dominio e di controllo.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Il Signore Gesù Cristo, che si è fatto povero per arricchirci con la sua povertà, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. O Dio che siedi nell'alto e ti chini a guardare sui cieli e sulla terra, con la tua misericordia sollevaci dalla polvere dei nostri peccati e liberaci dalle bassezze in cui siamo sprofondati.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, noi abbiamo messo i nostri interessi sopra ogni cosa e sopra di te: abbi pietà di noi. *Kýrie, eléison!*

A. *Kýrie, eléison!*

P. Cristo Signore, mediatore tra Dio e gli uomini, hai dato te stesso in riscatto per tutti: abbi pietà di noi. *Christe, eléison!*

A. *Christe, eléison!*

P. Signore Gesù, da ricco che eri ti sei fatto povero perché noi diventassimo ricchi: abbi pietà di noi. *Kýrie, eléison!*

A. *Kýrie, eléison!*

P. Donaci o Dio il tuo amore che salva. Aiutaci a rimettere i debiti ai nostri debitori con la stessa gratuità con cui tu li rimetti a noi.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

oppure:

O Padre, difensore dei poveri e dei deboli, che ci chiami ad amarti e servirti con lealtà, abbi pietà della nostra condizione umana, salvaci dalla cupidigia delle ricchezze e aiutaci a ricercare l'instimabile tesoro della tua amicizia. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Am 8,4-7

C. *Amos denuncia l'avidità di chi calpesta i poveri, stermina gli umili e così facendo non rispetta neppure Dio. Il duro monito finale è invito a ravvedersi e pentirsi.*

Dal libro del profeta Amos

Il Signore mi disse:

«Ascoltate questo,
 voi che calpestate il povero
 e sterminate gli umili del paese,
 voi che dite: "Quando sarà passato il novilunio
 e si potrà vendere il grano?
 E il sabato, perché si possa smerciare il frumento,
 diminuendo l'efa e aumentando il siclo
 e usando bilance false,
 per comprare con denaro gli indigenti
 e il povero per un paio di sandali?
 Venderemo anche lo scarto del grano"».

Il Signore lo giura per il vanto di Giacobbe:

«Certo, non dimenticherò mai tutte le loro opere». -
 Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Sal 112 (113)

C. Dio è Signore di ogni cosa. Egli abita in alto, ma si prende cura dei poveri e dei deboli e capovolge le logiche umane.

Rit. Benedetto il Signore che rialza il povero.

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre. **Rit.**

Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.
Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra? **Rit.**

Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo. **Rit.**

Seconda lettura

1Tm 2,1-8

C. Paolo raccomanda alla comunità l'importanza della preghiera per tutti e per coloro che governano e stanno al potere. Essa è gradita a Dio che vuole, per ciascuno, la salvezza.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timoteo

Figlio mio, raccomando, prima di tutto, che si facciano domande, suppliche, preghiere e ringraziamenti per tutti gli uomini, per i re e per tutti quelli che stanno al potere, perché possiamo condurre una vita calma e tranquilla, dignitosa e dedicata a Dio. Questa è cosa bella e gradita al cospetto di Dio, nostro salvatore, il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Uno solo, infatti, è Dio e uno solo anche il mediatore fra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù, che ha dato se stesso in riscatto per tutti. Questa testimonianza egli l'ha data nei tempi stabiliti, e di essa io sono stato fatto messaggero e apostolo – dico la verità, non mentisco –, maestro dei pagani nella fede e nella verità. Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza contese. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

2Cor 8,9

Alleluia, alleluia.

Gesù Cristo da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

Alleluia.

Vangelo

Lc 16,1-13

[forma breve *Lc 16, 10-13*]

C. Con chiarezza il vangelo dice che non è possibile servire Dio e la ricchezza. Si deve scegliere: dare o avere? Accumulare crediti o rimettere i debiti?

✠ Dal Vangelo secondo Luca

[In quel tempo, Gesù diceva ai discepoli:] «Un uomo ricco aveva un amministratore, e questi fu accusato dinanzi a lui di sperperare i suoi averi. Lo chiamò e gli disse: «Che cosa sento dire di te? Rendi conto della tua amministrazione, perché non potrai più amministrare».

L'amministratore disse tra sé: «Che cosa farò, ora che il mio padrone mi toglie l'amministrazione? Zappare, non ne ho la forza; mendicare, mi vergogno. So io che cosa farò perché, quando sarò stato allontanato dall'amministrazione, ci sia qualcuno che mi accolga in casa sua».

Chiamò uno per uno i debitori del suo padrone e disse al primo: «Tu quanto devi al mio padrone?». Quello rispose: «Cento barili d'olio». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta, siediti subito e scrivi cinquanta». Poi disse a un altro: «Tu quanto devi?». Rispose: «Cento misure di grano». Gli disse: «Prendi la tua ricevuta e scrivi ottanta».

Il padrone lodò quell'amministratore disonesto, perché aveva agito con scaltrezza. I figli di questo mondo, infatti, verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce.

Ebbene, io vi dico: fatevi degli amici con la ricchezza disonesta, perché, quando questa verrà a mancare, essi vi accolgano nelle dimore eterne.

[Chi è fedele in cose di poco conto, è fedele anche in cose importanti; e chi è disonesto in cose di poco conto, è disonesto anche in cose importanti. Se dunque non siete stati fedeli nella ricchezza disonesta, chi vi affiderà quella vera? E se non siete stati fedeli nella ricchezza altrui, chi vi darà la vostra?

Nessun servitore può servire due padroni, perché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si affezionerà all'uno e disprezzerà l'altro. Non potete servire Dio e la ricchezza».] - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle, a Dio nostro salvatore il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati, presentiamo la nostra supplica: *Dio, nostra unica ricchezza, ascolta!*

L. Per la chiesa: *sia segno profetico nel mondo. Sia liberata dalle logiche di ambizione. Povera e affidata alla potenza della tua Parola, si ponga a servizio di tutti gli uomini e le donne. Ti preghiamo.*

L. Per chi governa le nazioni, per chi sta al potere e per quanti hanno responsabilità nella società civile:

operino sempre in vista del bene per tutti, con spirito di dedizione. Ti preghiamo.

L. *Per tutti noi, quando ripiegati sui nostri interessi non siamo attenti al bisogno dei poveri: insegnaci ad amare e a farci amici di tutti. Ti preghiamo.*

L. *Per la nostra comunità, perché non ceda ai compromessi della ricchezza e del dominio e, ravvedendosi, impari il dono dal Figlio tuo che ha dato se stesso per tutti. Ti preghiamo.*

P. O Padre, donaci di vivere e operare come figli della tua luce. Liberaci dai compromessi e dai tornaconti, rendici solidali con tutti e fa' che siamo segno trasparente della tua misericordia.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. O Padre che sempre rimetti a noi i nostri debiti, donaci di usare la stessa misura di misericordia gli uno verso gli altri. Te lo chiediamo con la preghiera che il Figlio tuo ci ha insegnato: *Padre nostro...*

Al segno della pace

P. Desideriamo condurre una vita calma e tranquilla, senza collera e senza contese. Donaci la tua pace e

aiutaci a donarcela gli uni gli altri. Scambiamoci un segno di pace.

Antifona alla comunione

Cf. Sal 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

oppure:

Gv 10,14

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

oppure:

Lc 16,13

«Non potete servire Dio e la ricchezza», dice il Signore.

Preghiera dopo la comunione

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. *E con il tuo spirito.*

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace!